

IL GRUPPO È SOCIO DI DB CARGO ITALIA. TOTI: «PRIMO FRUTTO DELL'ACCORDO SUL NORD-OVEST»

# Milano entra nel porto di Genova

Fnm azionista al 49% di FuoriMuro. Obiettivo, treni merci dalle banchine liguri

## IL CASO

ALBERTO QUARATI

**GENOVA.** Il primo passo concreto del maxi-patto tra Regioni del Nord Ovest sul tema dei trasporti - sancito ad aprile 2016 a Novara con gli Stati Generali della Logistica - arriva con l'acquisto, annunciato ieri, del 49% di FuoriMuro - società che si occupa della manovra ferroviaria nel porto di Genova - da parte del gruppo Ferrovie Nord Milano (Regione Lombardia 57,5%, Ferrovie dello Stato 14,7%, Gavió 3,7%, flotante 23,9%). Il gruppo privato di Guido Porta mantiene la maggioranza della società tramite le controllate Inrail (20,4%) e Tenor (30,6%). Valore del contratto 1,3 milioni. Che l'operazione sia figlia degli Stati Generali lo mette in evidenza il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti che parla di una «Liguria che si apre» dopo essere «rimasta troppo tempo come la Corea del Nord».

Su un traffico di 2,2 milioni di teu nel 2016, Genova ha realizzato 130 mila carri ferroviari: in attesa del Terzo valico, lo scalo sconta una rete interna antiquata, fasci di binari corti, pastoie burocratiche che da anni frenano alcuni lavori necessari (raddoppio collega-



Andrea Gibelli, presidente Fnm, e Guido Porta, a.d. FuoriMuro

## Riparazioni Ente Bacini, nuovo round Adsp-sindacati

••• GENOVA. Nuovo incontro ieri tra i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti e l'Adsp sulla privatizzazione Ente Bacini, con diversi lavoratori in attesa fuori da Palazzo San Giorgio. I sindacati hanno ribadito la necessità di privatizzare la società in blocco, senza spaccettarla, a garanzia dei suoi 35 dipendenti.

mento Psa Terminal Voltri-Pra) e che pesano sulla tariffa.

Proprio per questo l'operazione FuoriMuro-Fnm risulta ambiziosa (comprende anche l'istituzione di Locotitalia, dedicata al noleggio e acquisto di materiale rotabile): l'obiettivo non è la manovra quanto il navettamento, cioè la possibilità per FuoriMuro di uscire dalla cinta portuale e operare come vettore cargo sulle linee nazionali, come già fatto in anni passati sulla Genova-Rivalta, ma connettendo anche La Spezia e Savona-Vado. Ieri Porta ha stimato gli investimenti di FuoriMuro dal 2010 in 10 milioni di euro, di cui parte per l'acquisto di due nuove locomotive Siemens pensati proprio per il na-

vettamento e ieri benedetti dal Cardinale Angelo Bagnasco. Fnm, gruppo quotato in Borsa che da Milano controlla Trenord (650 mila passeggeri al giorno) e FerrovieNord (300 chilometri di infrastruttura, 120 stazioni), nel settore merci è già socio (40%) della Db Cargo Italia, società delle ferrovie tedesche, la Deutsche Bahn. Spalle solide per un programma di investimenti con orizzonte 2020 prevede nella fase iniziale 20 milioni di euro, a partire dall'allungamento dei fasci di binari a 750 metri e poi l'organizzazione dei servizi di navettamento, «che potrebbero essere operativi in qualche mese» spiega Porta, e che contempleranno in un se-

106

persone  
i dipendenti  
di FuoriMuro  
a Genova

1,3

milioni di euro  
il valore  
dell'operazione  
Fnm-FuoriMuro

condo tempo l'apertura di un retroporto (con tutta probabilità all'inizio a Rivalta, poi altra localizzazione al momento top secret), destinazione della merce da Genova e snodo sulla Pianura Padana, senza precludere «la possibilità di raggiungere la Svizzera».

Dieci anni fa la società delle manovre portuali di Genova era un soggetto pubblico decotto, oggi per Liguria e Lombardia è l'avanguardia per rendere credibile l'impegno a legare la logistica del Nord Ovest ai porti del Tirreno, in concorrenza (ormai pressante, dopo l'apertura commerciale del Tunnel del San Gottardo in Svizzera) con gli scali del Nord Europa.

A sottolineare questo, la Regione mette sul piatto due impegni e due appuntamenti. L'assessore allo Sviluppo economico Edoardo Rixi ha annunciato l'istituzione di un ferrobonus "macro-regionale" in aggiunta all'incentivo per l'utilizzo del trasporto merci su ferrovia che il governo dovrebbe istituire da giugno, e poi l'impegno a risagomare le gallerie tra Vado e Voltri in funzione del trasporto merci. L'agenda la detta invece Toti: a maggio gli Stati generali bis, questa volta a Genova, e poi un incontro Zust Ambrosetti sulle eccellenze tecnologiche del Nord Ovest.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## SALGONO I RICAVI

Fincantieri torna all'utile nel 2016  
Le cedole previste nel 2018

**TRIESTE.** Fincantieri torna in utile nel 2016. Il gruppo italiano della cantieristica realizza un utile netto di 14 milioni contro un rosso di 289 milioni nel 2015. L'utile di pertinenza del gruppo è di 25 milioni. Il risultato ante proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è pari a 60 milioni (-252 milioni l'anno precedente). L'Ebitda del gruppo cresce a 267 milioni (negativo per 26 milioni nel 2015). I ricavi e proventi salgono a 4,4 miliardi (4,1 miliardi). Il portafoglio ordini è 6,5 miliardi contro 10 miliardi a fine 2015, a fronte di un carico di lavoro complessivo di 24 miliardi. Il gruppo conferma la stima di un ritorno al pagamento del dividendo nel 2018 sulla base sugli utili che realizzerà quest'anno. L'ad Giuseppe Bono parla di «superamento dei target previsti che confermano gli obiettivi di medio termine». Con due sottolineature: il «carico di lavoro che ha superato ancora una volta i livelli record» con «ripresa delle performances operativa ed economico-finanziaria e il «ringraziamento a tutti i lavoratori, di azienda e indotto».

Fincantieri aggiunge, e che potrebbe ottenere risultati ancor più prestigiosi se riuscisse la acquisizione di Stx France. Lo si saprà nei prossimi giorni.

## SERRAVALLE, L'ANNUNCIO DELLO SCIOPERO NON FERMA I PIANI

# Lavoro a Pasqua, l'Outlet rilancia: «Sarà una spinta per il territorio»

La direttrice di Mc Arthur Glen: «Noi ultimi a farlo, porterà vantaggi»

**GENOVA.** «Abbiamo guardato ad altre realtà piemontesi della grande distribuzione e noi dell'Outlet di Serravalle arriviamo per ultimi. E agiamo nel pieno rispetto della legge». Daniela Bricola, direttrice della più grande cittadella della moda a prezzi scontati d'Europa, spiega il primo dei quattro motivi che hanno portato, per la prima volta dall'inaugurazione apertura del Mc Arthur Glen avvenuta nel 2000, ad aprire il centro anche il giorno di Pasqua (e quello di Santo Stefano). Scelta che ha portato una parte dei duemila dipendenti a proclamare uno sciopero il sabato di Pasqua e il giorno di Pasqua. Va detto che il centro commerciale resterà aperto nei due giorni di agitazione: anche perché i lavoratori sono dipendenti dei singoli marchi. Dalle 10 alle 20 sabato 15 e dalle 12 alle 20 il 16 aprile, gli orari comunicati dalla direzione.

Un fatto eclatante che ha fatto scendere in campo il segretario Cgil Susanna Camusso che stasera incontrerà i lavoratori a Novi. «Altri competitor sono aperti da tempo il giorno di Pasqua - ribadisce Bricola - ma ritengo che sia importante lavorare a Pasqua anche per valo-



L'Outlet di Serravalle

rizzare il territorio che è meraviglioso se pensiamo al sito archeologico di Libarna, tanto per citare una delle attrazioni che il Novese offre, oppure la via del Gavi. Poter venire alla cittadella dello shopping dà una opportunità in più per far conoscere il territorio. L'Outlet lavora in sinergia con le associazioni e le realtà di quest'area».

C'è una terza motivazione alla base della scelta del centro commerciale: il turismo, nazionale ma anche internazionale. «La gente si muove - osserva Bricola - cerca spazi all'aperto ma anche opportunità per fare shopping: si

pensi alle zone turistiche al mare o nelle città d'arte che tengono aperti i loro esercizi commerciali in occasione di feste come la Pasqua».

L'obiezione dei lavoratori in agitazione è che già sono presenti nei negozi i sabati e le domeniche e in altri festivi: «Anche noi abbiamo famiglia e diritto al riposo. A quali condizioni dobbiamo sottostare per tenerci il posto di lavoro?».

«I nostri contratti prevedono 40 ore di lavoro - replica la direttrice - se sono full time. Con l'apertura a Pasqua non lavoreremo otto ore in più ma ci sarà una rotazione, qualcuno resterà a casa a Pasquetta o il sabato Santo». Il 16 aprile la cittadella dello shopping ospiterà clienti e consumatori otto ore, dunque lo spazio di un solo turno. Bricola insiste su un quarto punto che Mc Arthur Glen ritiene fondamentale: l'occupazione. Attualmente sono duemila i lavoratori, di cui 400 assunti di recente con l'ultimo ampliamento dell'autunno scorso: «L'occupazione è aumentata in modo significativo. Il centro oggi è più grande e si sostiene anche con la nuova apertura il giorno di Pasqua».

V.D.B.



## L'efficienza energetica a servizio della Sanità

Partner ideale degli Enti sanitari, Siram approccia le strutture ospedaliere in un'ottica smart city, e sviluppa insieme ai clienti soluzioni di efficienza energetica innovative, integrate e personalizzate.

Garantire risparmio energetico, basso impatto ambientale, sicurezza e maggior confort per i pazienti questa è la mission di Siram in ambito Sanità

**Siram**  
by VEOLIA

www.siram.it